

rie

ccorie

Mantoli

abili

Clasdoni

anti ecc.

ano

ini

asa

zi da

nuole

ina -

lorio

ssi

ali

II

malattie

alle

del fiume

Bologna

no si Dom

UDINE

19

C.

abili

abili

Il comunicato di oggi

Consiglio Supremo 24 febbraio 1917

B.lett. N. 640

Consueti azioni della artiglieria, la nostra dispersa una colonna nemica nella valle di Sexten (Drava).

In piccoli soccorsi dispersi nel la ricognizione, una la scolarono alcuni prigionieri nelle nostre mani.

Nella zona a Sud Est di Gorizia, con artigli colpi di mano un nostro riparto irruppe nelle linee tedesche al fronte di Ver- toiba, prendendovi prigionieri.

Generale CADORNA

I progressi degli inglesi

LONDRA, 24. Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Durante la notte, a nord di Grandcourt miglioram- mo le nostre posizioni, catturando in parte della trincea tedesca un mortale da trincea e facendo ol- tre una trentina di prigionieri. Guadagnammo pure terreno a sud di Petit Miraumont, ove oc- cupammo un posto tedesco.

Iersera a sud est di Sochez, eseguimmo un felice colpo di ma- no. Uccidemmo numerosi nemici e distruggemmo ricoveri.

Stamane all'alba, a sud di Ar- mentieres e nella vicinanza del bosco di Pivestert respingemmo incursioni, uccidemmo e (ASA) prigionieri alcuni tedeschi che era- rono riusciti a raggiungere le no- stre trincee.

In vicinanza della Somme e a sud di Arras l'artiglieria tedesca fu più attiva che abitualmente. A sud di Ypres cannoneggia e ad- efficacemete le trincee tedesche.

Battaglie sul Tigri

LONDRA, 24. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'es- sercito britannico nella Mesopota- mia dice: Dopo avere spazzato le curve di Dohara, concentriamo i nostri sforzi nella presa di Sam- najaf sulla riva sinistra del Tigri, a est di Kutalamar. Dal 17 giorno in cui il nostro attacco non riuscì, abbiamo cannoneggiato quotidianamente e sistematica- mente le posizioni nemiche ed abbiamo preparato un nuovo at-acco che è stato sferrato il 22. Abbiamo preso due linee di trin- cea alla estremità sud della po- sizione, ove ci siamo consolidati. Il combattimento continua.

Lo straripamento del Tigri in seguito a forti piogge ostacola le operazioni e rende alquanto difficile l'approvvigionamento sulla riva sinistra.

Delitti dei pirati.

PARIGI, 24. Una lista circa le navi affondate comprende le seguenti: 22. Invarzand, vettore inglese di 1416 tonnellate; Cine- helm vettore norvegese 1144 tonn.; Saint Sauveur vettore fran- cese 1158 tonn.; Alas vapore norvegese 1433 tonn.

23 Belgier vapore inglese 4583 tonnellate.

AJA, 24. Un sottomarino te- desco si sarebbe arenato tra Dom- burg e West-capelle, presso Wat- cheren.

PARIGI, 24. Un'altra lista uf- ficiale pubblicata delle navi af-

fondate da il nome delle seguenti 20 febbraio Dravore, vapore norvegese.

21. Monarch battello inglese Watalfeld vapore inglese;

22. Sanmione vettore italiano; Giovanni italiano; Adolina italiano Ape italiano.

Il vapore danese Ambon, segna- lato come affondato il 21, poté essere preso a rimorchio.

Una sottomarina in pericolo. FLEA D'INFA, 24. Il sottomarino U. 30, inagigliatosi al largo di Domburg, è qui giunto sotto sor- veglianza di una nave olandese.

L'America continua a prepararsi WASHINGTON, 24. Wilson de- cide di convocare il 5 marzo il senato la sezione supplementare.

Il senatore Lewis presentò un emendamento per autorizzare il presidente a sequestrare le derrate alimentari e venderle sotto la sua sorveglianza, quando sem- brerà costituiscono oggetto di il- lecito monopolio.

Una nota recisa sulla guerra dei sottomarini GINEVRA 24 - I giornali tedeschi pubblicano una nota ufficiale dichiarando che se alcuni bastimenti potranno forzare blocco dei sottomarini tedeschi lo de- vono non al bisogno dei sottomarini ma unicamente al caso o alle condizioni climatiche poiché la Germania è decisa a tutto senza risparmi per nessuna.

Tra Stati Uniti e Messico PARIGI 24. (Ande) L'agitazione nel Messico persiste e si prevedono nuove terribili giornate. Nel circolo americano si dice che il Governo degli Stati Uniti invierà una protesta al Governo messicano, nel caso che i progetti del Generale Carranza, a proposito dell'espulsione degli stra- nieri e della soppressione della Com- pagnie estere, siano attuati. In ogni modo il Governo americano attenderà gli avvenimenti europei prima di de- cidere il suo intervento armato contro la turbolenta repubblica fittima.

L'on. Bissolati al fronte inglese AMIENS, 24. Bissolati visitò parte del fronte britannico, inte- ressandosi vivamente sul campo della battaglia sulla Somme e agli effetti ottenuti dalla artiglieria britannica, ai cui firi assistette. Durante la visita incontrò truppe australiane, la cui tecnica era a- mirabile. La visita continua. Stef.

Magazzini Ridomi Fortissimi depositi vini ge- nerali, garantiti all'analisi, No- strani, Veronesi, Piemontesi presso nelle per Mec. L. 85. - Unilanti origine gar- nita, classe L. 225 GIUSEPPE RIDOMI Ufficio, Magazzini, Fabbrica Gutacolo Porta Cassagnacco oltre passaggio ferroviario.

Le munizioni della Grecia

ATENE, 24. - Una nota ufficiale dice: Secondo rapporti quotidiani presentati dallo Stato Maggiore dalle commissioni delle ferrovie e porti erano stati tra- sportati dalla Tessaglia dall'Eplo- ro in Grecia continentale nel Pe- loponneso fino dalla sera del 19 oltre coloro che già vi erano 15849 soldati 4210 quadrupedi 313 cannoni 155 mitragliatrici di vari sistemi, 140 mila fucili, 105197 casse di munizioni di fan- teria, 27036 casse di munizioni di artiglieria, 333787 proiettili di artiglieria, 133,357,649 cartucce. Restano nel Pireo pronti ad es- sere caricati 197 cannoni di vec- cinto modello botino nella guerra balcanica sono concentrati a Pre- ves per essere pure trasportati antichi cannoni da fortezza tur- chi.

Le cifre summenzionate furono comunicate dal governo ellenico ai ministri alleati. Stef.

I comunicati dei nemici. PASILEA, 24. Si ha da Ber- lino: Un comunicato in data del 23 notte, dice: Nessun avveni- mento particolare è segnalato sul fronte occidentale né sul fronte orientale.

BASILEA, 24. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 23 dice: Fronte macedone abba- stanza debole, attività di artiglie- ria sullo intero fronte; nelle re- gioni di Monastir e Mogliena raro fuoco di fucili mitragliatrici e mine. Sulla riva destra del Var- dar o a sud di Sarres soara nu- cie di pattuglie.

Fronte romeno: Sul canale di Soulina due mortari aprirono il fuoco sulla città di Tulcea. Scam- bio di fuoco tra i posti di Isaoea e Mahmondia.

BASILEA, 24. Si ha da Co- stantinopoli: Un comunicato uf- ficiale del 23 dice: Fronte del Tigri: Il 22 dopo violenta pre- parazione di artiglieria il nemico effettuò con 4 brigate un attacco contro la nostra posizione di Fa- lahle. Il combattimento si svolse in questo punto con estrema vio- lenza. Il nemico non riuscì a riportare un successo decisivo.

Fronte del Caucaso: Sul set- tore della nostra ala sinistra un nostro distaccamento in ricogni- zione penetrò nelle posizioni ne- miche e ritornò nella propria po- sizione.

Nessun avvenimento impor- tante sugli altri fronti. (Stef.)

Importanti riunioni finanziarie a Vienna

BERNA, 24. (Ande). Secondo notizie giunte da buonissima fonte au- torizzata, nella settimana scorsa ha avuto luogo a Vienna una riunione dei Ministri presieduta dall'Impera- tore. Il giorno precedente i Ministri delle Finanze e del Tesoro avevano avuto varie riunioni coi direttori dei principali istituti di credito e di emissione dell'Impero. E' stato rigo- rosamente vietato alla stampa di dare notizia delle due riunioni. Si sa sol- tanto che subito dopo venne dal Mi- nistro degli Esteri dramato un lungo telegramma in cifra agli Ambascia- tori e Ministri austriaci accreditati presso i Governi neutrali. Si crede che le riunioni abbiano avuto per oggetto il problema finanziario.

Il blocco sottomarino

l'approvvig. delle Provincie invase BERNÀ, 24. (ANDS). Uno degli ef- fetti più immediati e più dolorosi della rottura dei rapporti fra la Germania e gli Stati Uniti è, senza dubbio, l'aumento delle difficoltà per l'approv- vigionamento del Belgio invaso e delle provincie invase nel Nord della Fran- cia. Come è noto, le autorità tedesche, sbrogando l'ordine dato ai membri americani della commissione di soc- corso di lasciare la Francia ed il Bel- gio, sono state mosse dal desiderio di non assumersi la responsabilità degli inconvenienti che una simile espul- sione avrebbe arrecato. Da fonte com- petente, però, siamo informati che le autorità tedesche, pur lasciando gli americani collaborare a quest'opera di soccorso, hanno tuttavia recato un gravissimo colpo all'opera stessa, mantenendo odiose e ferree restri- zioni al movimento delle navi che recano i soccorsi. E' più di un mese, infatti, che i tedeschi hanno annul- lato i passaporti e i salvacondotti concessi a tali navi e hanno assolu- tamente proibito ogni passaggio di navi o di carichi fra l'Olanda e la Gran Bretagna.

E' vero che, allo scopo di poter affermare nel mondo che essi non ostacolavano l'opera di soccorso della commissione hanno indicato che le navi della commissione potrebbero abbordare a Rotterdam o lasciare il porto, ma l'itinerario tracciato, a loro nel mare del Nord, è assolutamente impraticabile perché ostruito da mine tedesche e inglesi in numero esorbi- tante.

Secondo le informazioni trasmesse dalle agenzie di trasporto marittime olandesi venticinque mila tonnellate di merci erano mensilmente acquistate nel Regno Unito per essere destinate ai territori invasi del Belgio e della Francia ed è impossibile sostituirle con mercanzie provenienti da oltre mare le quali, per il fatto della mi- sura, presa dalla Germania sulla guerra sottomarina, s' trovano trattenute nei porti Britannici senza alcuna possi- bilità di essere spedite. Quarantacin- quemila tonnellate di derrate alimen- tate che si trovano attualmente nei porti inglesi, vi sono trattenute con enorme dispendio. In porti di altri paesi del mondo o naviganti in pieno mare si trova attualmente un carico complessivo di quarantamila tonnellate di derrate alimentari le quali dal 1 febbraio sono trattenute per ordine del grande ammiraglio te- desco.

Le compre e gli inviti di oltre mare della Commissione si elevano a cento- mila tonnellate il mese; poiché da più di un mese i tedeschi impediscono il libero sbarco di queste derrate, è un numero complessivo di circa centose- santamila tonnellate quello al quale ascendono la cifra totale delle derrate alimentari delle quali la Germania ha impedito il rifornimento nei paesi invasi. Il Ministero tedesco a Berna interrogato da un autorevole costi- ghere federale, ha però dichiarato che il Governo tedesco è disposto a fare in proposito larghe concessione.

Ai colleghi inglesi e russi

RPMA, 24. I membri della sezione italiana e francese del parlamento interalleato hanno inviato ai loro colleghi inglesi e russo il seguente te- legramma. I membri della sezione italiana e francese del parlamento interalleato riuniti a Montecitorio il 23 febbraio inviano ai loro colle- ghi delle sezioni inglesi e russi l'es- pressione della loro fraterna sim- patia.

Risolti a far tutto il possibile e per assicurare una fine vittoriosa alla lotta in cui sono insieme impegnati e gli interessi vitali dei paesi alleati e il superiore interesse della civiltà e in questo giorno anniversario della prima riunione del parlamento in- teralleato a Parigi, rinnovano il loro e valorosi alleati la assicurazione della loro indefessibile fiducia nella vit- toria comune per le libertà e per il diritto. Pichon. (Stef.)

La prima seduta

del Parlamento interalleato Roma, 24. - Stamani alle ore 10, in una sala di Montecitorio si è riunito per la prima sua se- duta il parlamento interalleato. Erano presenti: dalla delegazione francese, il presidente Franklin Bouillon, i senatori Pichon, Steeg, conte Daunay, Fancouvier, Rivet e i deputati generale Padoya, A- bel, Caccia, Oels, barone Dubigay Simon, Flaurin, Daniel Vincent, Broussaid, Mautai, Long e Gour- noi, segretario generale.

Dalla sezione italiana, i sena- tori: Tittoni, Colonna, Prospero, Arrigo, Botto, Pullè, Volterra, Marconi; ed i deputati: Dari, Orlando, Rava, Rattone, Di So- lea, Medici, Dal Vasallo, Agastì, Pantano, Maury, Tnodoli, Torre, Gabriolo, Guglielmi, ed il segre- tario della Sezione, italiana on- Gallenga. Presiede l'on. Luzzatti, presidente del grappo italiano che, aprendo la seduta, comunicò ai Parlamentari riuniti i tele- grammi del Sindaco di Udine, Picole, il quale ringrazia per la visita dei parlamentari e del sin- daco Di Paoli che li attende il giorno 28 ospiti graditissimi. Indi l'on. Luzzatti pronunciò un di- scorso, frequentemente interrotto da calorosi applausi. (Stef.)

ROMA, 24. La prima seduta della sessione di roma del parlamento inter- alleato si è svolta stamane in una sala di Monte citorio sotto la presidenza di S. E. l'on Luzzatti presidente della sezione italiana. Dopo i discorsi del presidente Luzzatti e Franklin Bouillon fu stabilito l'ordine dei lavori e furono designati i relatori per le singole questioni. Si iniziò quindi la discussione sulle questioni marittime con una relazione del senatore lenou- vrier a cui fece seguito una comuni- cazione del deputato Baiz a nome della sezione francese. In seguito della di- scussione ne è stato rinviato a domani. (Stef.)

Il parlamento interalleato

a S. M. il Re, a Cadorna, a Tassoni ROMA, 24. I delegati del parla- mento interalleato hanno inviato i seguenti dispacci:

S. E. Generale Brusati aiutante di Campo di S. M. il Re, zona di guerra. Il parlamento interalleato prima di iniziare i suoi lavori rivolge alla maestà del Re il suo devoto e de- ferente saluto pregando l'E. V. di vo- lere interpretare presso S. Maestà i sensi della sua profonda riconoscenza per l'ospitalità graziosamente offerta alla delegazione parlamentare fran- cese e di presentare all'Augusto So- vrano il fervido omaggio dei senatori e deputati delle due nazioni sorelle, riuniti in Roma per collaborare in- sieme ai fini supremi della vittoria comune.

Firmati Frank'la, Bouillon-Luzzatti A. S. E. il generale Cadorna Co- mando Supremo, zona guerra. I delegati della sezione francese del parlamento interalleato iniziando in Roma il loro lavoro mi affidano a mezzo del loro presidente Franklin Bouillon il graditissimo incarico di porgere all'E. V. il loro reverente o- maggio ed i sensi della loro gratitudi- ne per l'accoglienza capitale rice- vuta al comando supremo.

I senatori ed i deputati delle due nazioni collaborando insieme agli al- tissimi fini della vittoria comune ri- volgono il loro pensiero al condot- tiero dell'esercito che sapientemente sui campi di battaglia prepara la ri- vendicazione del diritto latino.

firmato Luzzatti A. S. E. il generale Tassoni zona guerra. I senatori e deputati francesi iniziando in Roma i lavori del parla- mento interalleato esultano l'ecce- lenza vostra e porgono unitamente ai colleghi italiani il loro ringraziamento più vivo per la cortese e cordiale o- spitalità offerta loro dall'E. V. Franklin Bouillon Luzzatti. (Stef.)

